



Liceo Classico Vescovile "Mons. M. Mori" - Pontremoli

# **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

Approvazione dell'11 Luglio 2016

## PREMESSA

L'Istituto Liceo Classico Vescovile "Mons. M. Mori" è una comunità scolastica che si pone come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali esposti nel Progetto Educativo.

Il presente Regolamento, con le direttive e le norme in esso contenuto, si propone di offrire a tutti i membri della comunità, in un reciproco rapporto di fiducia, indicazioni per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia e altre componenti della comunità stessa comunità, che permetta la piena attuazione del patto educativo di corresponsabilità. Le norme devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica: docenti, personale non docente, studenti, genitori.

## TITOLO I PRINCIPI GENERALI

### **Art. 1**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

### **Art. 2**

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi quali: regolamento del Comitato Studentesco e piano di evacuazione. È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per disciplinare l'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

### **Art. 3**

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, sui principi della religione cattolica, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

### **Art. 4**

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo,

che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

#### **Art. 5**

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

#### **Art. 6**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero e approfondimento, tutoring, learning center, etc.) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta nello studio o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

#### **Art. 7**

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

#### **Art. 8**

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato studentesco, dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti).

Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

#### **Art. 9**

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività.

Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

#### **Art. 10**

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal d.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

#### **Art. 11**

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dalla predetta legge 31 dicembre 1996, n. 675; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni alla famiglia inerenti la sua carriera scolastica continuerà secondo le modalità previste per i minorenni.

#### **Art. 12**

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

#### **Art. 13**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro.

Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

#### **Art. 14**

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale

dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

#### **Art. 15**

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in tre tabelle, che fanno riferimento:

- alle **MANCANZE AI DOVERI SCOLASTICI** (Tab. A)
- ai **COMPORAMENTI NON CORRETTI E IRRISPETTOSI** (Tab. B)
- ai **DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA, AI MEMBRI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA O A VISITATORI** (Tab. C)

#### **Art. 16**

Per l'irrogazione delle sanzioni e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'art. 17.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art. 6.2 del presente regolamento. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

#### **Art. 17**

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- 1 docente titolare e 1 supplente, designati dal Consiglio di Istituto su indicazioni del Collegio Docenti;
- 1 studente titolare e 1 supplente, designati dal Consiglio di Istituto su indicazioni del Comitato Studentesco;
- 1 genitore titolare e 1 supplente designati dal Consiglio di Istituto su indicazioni del Comitato Genitori
- 1 rappresentante del personale non docente
- 1 presidente (scelto dallo stesso OG) che sia attualmente esterno alla scuola (un ex docente/genitore/studente, un rappresentante indicato dal Comune, un esperto che collabora abitualmente con la scuola) con la funzione di mediare tra le diverse componenti e di fornire un punto di vista esterno rispetto alla scuola.

L'OG svolge la propria funzione a titolo gratuito in tutte le sue componenti. Ha durata di tre anni.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche);
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate);
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e avviarli a soluzione;
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi);
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive;
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto);
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei 15 giorni successivi alla presentazione del ricorso.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

L'OG si riunisce obbligatoriamente una volta l'anno, salvo necessità, per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite.

Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale.

I membri dell'Organo di Garanzia che abbiano in qualche modo concorso all'emanazione del provvedimento disciplinare e che siano direttamente o indirettamente coinvolti nel caso oggetto di ricorso, sono sostituiti dai supplenti

Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica), che però non comporti oneri per la scuola.

## TITOLO II ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

### **Art. 18 - Accesso ai locali dell'Istituto, sorveglianza alunni, ingressi in ritardo**

1. L'accesso degli alunni ai locali dell'Istituto avviene nei minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Il suono della campanella delle ore 8:10 segna l'inizio della prima ora di lezione. Sarà cura dei docenti in orario rilevare l'effettiva presenza in classe degli alunni e annotare sul registro di classe eventuali assenze. In caso di ingresso in ritardo, i docenti dovranno accettare lo studente in classe, aggiornare conseguentemente il registro e firmare il permesso sul libretto delle giustificazioni (se l'alunno lo ha portato con sé). E' compito del coordinatore di classe rilevare situazioni anomale (ripetuti ingressi in ritardo, ritardi nelle giustificazioni etc.) e segnalarle in Presidenza. Possono essere concessi dal Preside agli studenti pendolari permessi permanenti di entrata posticipata (max 10 minuti) previa presentazione di richiesta scritta e verifica degli orari dei mezzi di trasporto. Il permesso verrà poi registrato sul libretto personale dello studente e sul registro di classe e tali ritardi non saranno considerati nel monte ore di assenza.
2. La vigilanza degli studenti all'ingresso ed all'uscita è di competenza dei docenti.
3. La vigilanza durante l'intervallo (10.55-11-10) è affidata, ai docenti della terza ora di lezione.
4. Gli insegnanti dell'ultima ora di lezione devono attendere con la classe, in aula, il suono della campana alle 12.50 che segnala il termine della lezione.
5. L'utilizzo e la permanenza nelle aree comuni (laboratori, aule attrezzate, biblioteca, palestre) e nelle aule assegnate alle classi o ai gruppi classe è consentito solo nell'ambito delle attività programmate dai docenti, dai consigli di classe e dagli altri organi collegiali per le ordinarie attività didattiche e per le attività integrative ed extrascolastiche.
6. Nei pomeriggi di "scuola aperta" l'Istituto è accessibile dalle 14.15 alle 16.15.

### **Art. 19 - Uscite anticipate**

1. Gli studenti minorenni possono uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore e con regolare giustificazione. Nel caso che lo studente non abbia con sé il libretto delle giustificazioni, dovrà giustificare l'uscita il giorno successivo.
2. Se lo studente è maggiorenne potrà uscire anticipatamente solo per giustificati motivi e dovrà presentare comunque la giustificazione controfirmata da un genitore. L'autorizzazione può essere concessa anche tramite comunicazione telefonica. In entrambi i casi sarà cura del docente in servizio autorizzare l'uscita annotandola sul registro di classe.

3. In caso di uscita generalizzata di tutta la classe di studenti minorenni comunicata dalla Presidenza il giorno prima, sarà cura dell'insegnante che legge la comunicazione far trascrivere sul diario l'avviso mentre l'insegnante dell'ora che precede l'uscita verificherà la presa visione del genitore, con firma per autorizzazione, sempre sul diario.
4. Tutti gli altri casi saranno valutati dalla Presidenza. Possono essere concessi agli studenti pendolari permessi permanenti di uscita anticipata (max 10 minuti) previa presentazione di richiesta scritta e verifica degli orari dei mezzi di trasporto. Il permesso verrà poi registrato sul libretto personale dello studente e sul registro di classe e tali ritardi non saranno considerati nel monte ore di assenza.
5. Le richieste di uscita anticipata devono essere registrate, sia per i minorenni che per i maggiorenni, sugli appositi spazi del libretto delle giustificazioni. I permessi saranno concessi dal Dirigente, dal vicario o da uno dei suoi collaboratori.
6. Le uscite anticipate per motivi sportivi, devono essere documentate dalla società sportiva di appartenenza, che deve fornire il calendario degli impegni dell'alunno, unitamente ad una richiesta del genitore, se l'allievo è minore.
7. Eventuali entrate e uscite per visite mediche devono essere documentate mediante apposita certificazione.
8. Le uscite al di fuori dell'orario previsto sono regolamentate e autorizzate dal dirigente scolastico o da persone da lui delegate.
9. Quanto sopra è riferito solo attività mattutine curricolari.
10. Per quanto riguarda le uscite anticipate durante le attività di "scuola aperta", per tutti gli studenti, l'autorizzazione deve essere richiesta tramite comunicazione telefonica o scritta.

#### **Art. 20 – Assenze**

1. Tutte le assenze devono essere giustificate utilizzando l'apposito libretto. Le giustificazioni sono ordinariamente accettate dai docenti in orario.
2. Le giustificazioni per cui sussiste dubbio sono valutate dalla Presidenza, anche in ordine alla necessità di certificazione medica, se non presentata contestualmente.
3. In caso di assenza gli studenti minorenni devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci, utilizzando l'apposito libretto.
4. Se l'assenza supera i cinque giorni consecutivi la giustificazione dovrà essere accompagnata da un certificato medico, che attesti, secondo le norme vigenti, l'idoneità dello studente a frequentare le lezioni.
5. assenza deve essere giustificato personalmente da un genitore. In caso di impossibilità, potrà essere prodotta apposita dichiarazione di conoscenza delle assenze, che la Presidenza si riserva di accertare.
6. La scuola informerà le famiglie tramite comunicazione del coordinatore di classe dell'eccessivo numero di assenze.

#### **Art. 21 - Norme comportamentali**

1. In ottemperanza alla Legge 584/75, art. 7, (divieto di "fumare" nei locali pubblici) è vietato fumare nei locali scolastici (aule, corridoi, scalinate, bagni, palestre, ecc.) e in tutte le zone di pertinenza della scuola ivi compresi giardino, cortile e spazi aperti.
2. Gli insegnanti non possono ricevere estranei durante le ore di lezione, se non per motivi eccezionali (ad esempio un colloquio con genitori dei propri alunni).
3. Ai docenti non è consentito, se non previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, allontanarsi dall'aula di competenza (aula di insegnamento, laboratorio, sala insegnanti) durante il proprio orario di servizio; in assenza degli allievi (visite guidate, manifestazioni studentesche, viaggi di istruzione, viaggi connessi all'attività sportiva) gli insegnanti sono in servizio e pertanto devono rimanere a disposizione della scuola.
4. Eventuali scambi di ore tra insegnanti, devono essere richiesti preventivamente e autorizzati dal Dirigente Scolastico.
5. Le comunicazioni "interne" del Dirigente Scolastico e le comunicazioni "esterne" pervenute alla scuola da enti esterni all'istituzione scolastica sono riportate in appositi "registri" in sala insegnanti.

6. L'uscita temporanea degli allievi dall'aula, dai laboratori o dalla palestra deve essere limitata ai casi di effettiva necessità e pertanto non è giustificata la presenza degli allievi nei corridoi al di fuori dei periodi consentiti (inizio e fine lezioni, intervallo).
7. All'interno dell'istituto è severamente proibito l'uso del telefono cellulare durante le lezioni. Ogni docente dovrà garantire l'osservanza di tale norma. Per i docenti l'uso è consentito per motivi di sicurezza e/o emergenza o di servizio.
8. Gli studenti devono mantenere, sempre e in qualsiasi momento della vita scolastica, nei riguardi di tutti, un comportamento corretto e pienamente responsabile, devono rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici, non danneggiare i servizi e le suppellettili, non imbrattare i muri, non lasciare i resti della colazione (bicchieri di carta, lattine, ecc.) né lungo i corridoi, né in cortile, né per le scale, ma devono servirsi degli appositi contenitori.
9. E' parte integrante del presente Regolamento il Regolamento di Disciplina (allegato) emanato dal Capo di Istituto, in ottemperanza al DPR 249/98.
10. Ai sensi dell'art. 5 del suddetto DPR 249/98, è costituito l'Organo di Garanzia interno alla scuola, disciplinato dal Regolamento di Disciplina, costituente parte integrante del presente regolamento. L'Organo di Garanzia è competente a decidere i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari; inoltre decide, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che possono insorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 5 comma 3 DPR n. 249 del 24 giugno 1998).

#### **Art. 22 - Assemblee**

1. Le assemblee studentesche di Istituto e di classe si richiedono a norma degli art. 13 e 14 del D. L. del 16 aprile 1994, n° 297 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado).
2. Esse devono essere richieste e comunicate con almeno tre giorni di anticipo, salvo casi straordinari, accompagnate dall'ordine del giorno. Le assemblee non dovranno essere tenute con lo stesso docente durante lo svolgimento dello stesso anno scolastico a condizione che non venga completato tutto il giro dei docenti.
3. I vari tipi di assemblea studentesca sono considerati attività scolastica a tutti gli effetti. Alle assemblee possono assistere il Dirigente o un suo delegato ed i docenti che lo desiderano. Le ore di collettivo di classe, previste dalle norme vigenti, sono due al mese.
4. Non possono aver luogo assemblee degli studenti nel mese conclusivo delle lezioni.
5. Dell'assemblea deve essere data comunicazione preventiva alle famiglie.
6. Tra i rappresentanti degli studenti nei consigli di classe può essere eletto il comitato studentesco di istituto. Esso è l'organo di raccordo tra gli studenti ed i loro rappresentanti in Consiglio di Istituto.
7. Le assemblee dei genitori - di classe e di Istituto - si richiedono e si svolgono a norma dell'art. 15 del D. L. 16 aprile 1994, n° 297. La data e l'orario di svolgimento sono preventivamente concordati con il Dirigente. Alle assemblee dei genitori - di classe e di Istituto - possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti rispettivamente dell'Istituto e delle classi. Su temi specifici di particolare rilevanza il Presidente o il Segretario dell'assemblea può espressamente chiedere la presenza del Dirigente dell'Istituto o di un suo delegato.
8. Gli studenti, attraverso i loro organismi rappresentativi, hanno diritto a formulare proposte e pareri relativamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.

#### **Art. 23 - Diritti di informazione**

1. Ai fini della trasparenza e dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti scolastici valgono le norme dettate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive disposizioni.
2. Appositi tabelloni e bacheche sono riservati alle comunicazioni degli Organi Collegiali, del Comitato Studentesco e dei singoli studenti, del Comitato e dell'Assemblea dei genitori, delle Organizzazioni Sindacali, dell'RSU di istituto.
3. Sono previsti appositi spazi per la diffusione di comunicazioni, avvisi e verbali. Ogni forma di comunicazione deve essere firmata, e i firmatari se ne assumono la piena responsabilità.
4. E' vietata l'affissione di manifesti che pubblicizzano prodotti o servizi offerti da privati, a meno che non abbiano finalità culturali e previa autorizzazione della presidenza.



5. Le macchine per la riproduzione delle fotocopie devono essere utilizzate da personale autorizzato dalla presidenza e l'uso di tali macchine è strettamente legato alle funzioni istituzionali proprie del personale operante all'interno della scuola.
6. Per la raccolta di fondi a qualsiasi scopo è necessaria una preventiva richiesta al Dirigente Scolastico.

#### **Art 24 - Uso dei locali e delle attrezzature**

1. Tutti gli ambienti scolastici, ed in particolare le aule e gli impianti igienico - sanitari, devono essere in ordine all'apertura della scuola.
2. La scuola non è responsabile dei beni e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati al suo interno.
3. Ogni allievo è responsabile dell'aula, dei laboratori o della palestra che frequenta per le lezioni, in relazione a eventuali danni che possono essere arrecati anche con scritte e deturpamento dei muri e delle suppellettili.
4. L'accesso ai laboratori e alla palestra è autorizzato solo alla presenza dei docenti responsabili dei locali.
5. Tutte le aule attrezzate della scuola (palestra, laboratorio di informatica e aula magna) devono avere un responsabile, docente, designato dal Dirigente Scolastico. Il responsabile dell'aula attrezzata si cura affidatagli e deve essere un riferimento per gli insegnanti che usufruiscono dell'aula per la didattica della propria disciplina (segnalazione di attrezzature non perfettamente funzionanti, richieste di allestimenti particolari, richieste di materiali, etc.).

#### **Art. 25 – Viaggi di Istruzione**

1. Il Consiglio d'Istituto stabilisce ogni anno le modalità per i viaggi d'istruzione, le visite culturali e i gemellaggi, sulla base delle proposte, in ordine alla destinazione e al programma, del Collegio dei Docenti.
2. Per la partecipazione alle gite, alle visite culturali e ai gemellaggi la scuola deve chiedere il consenso scritto dei genitori, specificando il costo, la durata e l'itinerario.

#### **Art. 26 - Sicurezza**

1. Tutti sono tenuti al rispetto delle norme sulla sicurezza. Oltre alle attività didattiche ordinarie, integrative e extrascolastiche, anche riunioni, assemblee, le video proiezioni, le attività musicali e teatrali devono avvenire in condizioni di sicurezza; in caso contrario non possono essere autorizzate.
2. L'occupazione abusiva dei locali della scuola costituisce violazione delle norme di sicurezza.

#### **Art. 27 - Disposizioni finali**

1. Il Regolamento diventa obbligatorio nel giorno successivo alla sua pubblicazione. Al presente regolamento potranno essere apportate tutte le modifiche che si renderanno opportune con l'esperienza e con il mutare della normativa attualmente vigente e che regola il funzionamento dell'istituzione scolastica.
2. Il Consiglio d'Istituto terrà presenti suggerimenti ed osservazioni delle varie componenti scolastiche. Per qualunque modifica o integrazione del presente Regolamento è necessaria una delibera del Consiglio d'Istituto adottata dalla maggioranza dei componenti.
3. Il presente Regolamento deve avere la massima diffusione. A tal fine sarà riprodotto a stampa in alcune copie da distribuirsi in segreteria, all'albo della scuola, in forma multimediale ed eventualmente "scaricabile" all'interno del sito della scuola. All'inizio di ogni anno scolastico è cura dei docenti illustrare agli studenti sia il P.T.O.F. che il Regolamento d'Istituto.
  3. Per tutto quanto non espressamente previsto e dichiarato nel presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa attualmente in vigore e ai seguenti documenti che ogni componente della scuola deve conoscere:
    - lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
    - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della scuola;di cui il Regolamento Interno d'Istituto è parte integrante.

# STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## CAPO I

### **Ambito**

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 24.06.1998 n.249 (Statuto degli studenti e delle studentesse) e del D.P.R. n.235 del 21.11.2007.

Il presente Statuto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. del D.P.R 249/98, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i seguenti criteri:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- le sanzioni sono sempre temporanee e tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che ne derivino;
- allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

## CAPO II

### **Regolamento di disciplina: doveri dello studente**

- 1 - Lo studente è tenuto a frequentare regolarmente l'attività scolastica e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto.
- 2 - Lo studente è tenuto ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e degli altri studenti lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé.
- 3 - Nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri lo studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 DPR 249/98
- 4 - Lo studente è tenuto ad affrontare le verifiche, individuali e collettive, nel rispetto dei principi di responsabilità e di lealtà.
- 5 - Lo studente è tenuto ad osservare le disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto ed affisse in tutti i locali.
- 6 - Lo studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature ed i sussidi didattici, in base alle norme del Regolamento d'istituto, senza arrecare danni al patrimonio scolastico, all'integrità personale o a beni degli altri studenti, dei docenti, del personale e di terzi presenti nell'edificio scolastico.
- 7 - Lo studente condivide con il personale della scuola la responsabilità di rendere accogliente e decoroso l'ambiente scolastico, impegnandosi ad averne cura.
- 8 - Durante le ore di lezione gli studenti non devono tenere acceso il telefono cellulare.
- 9 - Lo studente è tenuto al rispetto della privacy degli alunni e di tutto il personale della scuola.

## CAPO III

### **Sanzioni**

Le violazioni dei doveri disciplinari del presente regolamento danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

1. **avvertimento scritto**, annotato sul libretto di comunicazioni scuola - famiglia;
2. **ammonizione scritta**, tramite annotazione sul registro di classe e *comunicazione formale* allo studente e alla famiglia;
3. **allontanamento** dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai quindici giorni;
4. **allontanamento** dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni;
5. **allontanamento** dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
6. **allontanamento** dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato;
7. **risarcimento economico** per i danni arrecati al patrimonio dell'Istituzione scolastica;

Non costituisce sanzione disciplinare il richiamo verbale.

### Facoltà di conversione

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica

1. L'organo che emana il provvedimento, rispettando i principi della proporzionalità e della riparazione del danno, nell'irrogare la sanzione provvede contestualmente ad offrire allo studente la possibilità di convertire la stessa in attività a favore della comunità scolastica.
2. Lo studente che intende avvalersi della facoltà di conversione lo comunica al Dirigente Scolastico entro tre giorni dalla comunicazione o notifica del provvedimento disciplinare. Il Dirigente Scolastico adotta tutti i conseguenti ed opportuni atti esecutivi inerenti allo svolgimento dell'attività di conversione.
3. La comunicazione di cui al comma precedente implica la decadenza della facoltà di impugnare il provvedimento disciplinare.

### Attività di conversione

( D.P.R. 235 del 21.11.2007, art.1, comma 5 “Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica”)

DURATA DELL' ALLONTANAMENTO	ORARIO	ATTIVITA'
Fino a 5 giorni	Curricolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripristino del decoro dei locali scolastici</li> <li>• ripristino del decoro dell'area cortilizia</li> <li>• azioni di supporto alle esigenze delle varie classi relativamente all'utilizzo dei materiali didattici</li> <li>• contribuire a progetti e ad azioni varie realizzate all'interno e fuori dalla scuola</li> </ul>
Dai 5 ai 10 giorni	Curricolare  Extra-curricolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripristino del decoro dei locali scolastici</li> <li>• ripristino del decoro dell'area cortilizia</li> <li>• azioni di supporto alle esigenze delle varie classi relativamente all'utilizzo dei materiali didattici</li> <li>• contribuire alla realizzazione di progetti e di azioni varie</li> <li>• esercitazioni con altre classi</li> <li>• ripristino del decoro dei locali scolastici</li> <li>• ripristino dell'area cortili zia</li> <li>• contribuire a progetti e ad azioni varie realizzate all'interno e fuori dalla scuola</li> </ul>
Dai 10 ai 15 giorni	Curricolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripristino del decoro dei locali scolastici</li> <li>• ripristino dell'area cortilizia</li> <li>• azioni di supporto alle esigenze delle varie classi relativamente all'utilizzo dei materiali didattici</li> <li>• contribuire a progetti e ad azioni varie realizzate all'interno e fuori dalla scuola</li> </ul>

	<p>Extra-curricolare</p> <p>Percorsi di alternanza</p> <p>in orario corrispondente alle attività didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esercitazioni con altre classi</li> <li>• ripristino del decoro dei locali scolastici</li> <li>• ripristino dell'area cortilizia.</li> <li>• contribuire alla realizzazione di progetti e di azioni varie</li> <li>• percorsi educativi presso Enti, Comunità, Associazioni il cui statuto contempli finalità educative, riabilitative, assistenziali in genere, rivolte a tutte le fasce di età</li> </ul>
Superiore ai 15 giorni	Percorsi di recupero educativo in orario corrispondente alle attività didattiche	<u>percorsi educativi presso Enti, Comunità, Associazioni il cui statuto contempli finalità educative, riabilitative, assistenziali in genere, rivolte a tutte le fasce di età</u>

## CAPO IV

### Organi competenti all'irrogazione della sanzioni

- **L'avvertimento scritto** è irrogato dal docente o dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione nell'apposita sezione del Registro e consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente.
- **L'ammonizione scritta** è irrogata dal Dirigente Scolastico, nell'apposita sezione del Registro e consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.
- **L'allontanamento** per periodi non superiori a 15 giorni è irrogato dal Consiglio di classe in composizione allargata;
- **L'allontanamento** per periodi superiori a 15 giorni è irrogato dal Consiglio di Istituto;
- **Per il risarcimento** è competente il Dirigente Scolastico con il supporto dell'Ufficio Tecnico;
- **Per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame** è competente la Commissione d'esame e le relative sanzioni sono applicabili anche ai candidati esterni.

L'allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E' altresì consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la Scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità Scolastica.

### Reiterazione dei comportamenti, recidiva, attenuanti, aggravanti

#### Precisazione sulle competenze

- a) La permanenza o la reiterazione di comportamenti scorretti così come la sussistenza di precedenti sanzioni di grado superiore al richiamo individuale a carico del medesimo studente, sono causa di irrogazione della sanzione di grado superiore rispetto a quello previsto dai precedenti articoli per il comportamento effettivamente contestato.
- b) L'organo competente per l'irrogazione della sanzione più grave è sempre competente per l'irrogazione della sanzione di grado inferiore. L'organo competente per le sanzioni inferiori non può mai irrogare la sanzione superiore, dovendosi limitare a segnalare l'infrazione all'organo competente per i provvedimenti del caso.

## CAPO V

### **Infrazioni disciplinari e relative sanzioni**

L'elenco che segue contempla le fattispecie più ricorrenti e più prevedibili di comportamenti che, risultando non conformi ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente e, di conseguenza, è esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e Dirigente Scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Elementi di valutazione della gravità sono:

- la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché la responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità scolastica;
- l'intenzionalità del comportamento;
- la reiterazione dell'infrazione
- il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

**TABELLA A - MANCANZA AI DOVERI SCOLASTICI**

<b>DESCRIZIONE INFRAZIONE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>SANZIONE PER REITERAZIONE</b>	<b>ORGANO che irroga la sanzione</b>
Reiterato mancato rispetto degli impegni scolastici (non seguire le lezioni, non eseguire i compiti assegnati, non portare i materiale necessario,...)	Avvertimento scritto	Ammonizione, allontanamento	Docente di materia e/o docente coordinatore
Comportamento scorretto durante prove di valutazione (copiatura, suggerimenti,...)	Avvertimento scritto	Ammonizione, allontanamento	Docente di materia
Mancata trasmissione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia	Avvertimento scritto	Ammonizione, allontanamento	Docente di materia e/o docente coordinatore
<u>Contraffazione di voti</u> di comunicazioni tra scuola e famiglia, di firme dei genitori	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
Ritardi abituali e non documentate, assenze ingiustificate, ritardo al rientro dell'intervallo o nel cambio ora	Avvertimento scritto	Ammonizione, allontanamento	Docente della materia, richiesta del Coordinatore al Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe
Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti	Avvertimento scritto	Ammonizione, allontanamento	Docente di materia e/o Docente Coordinatore
Uscita dall'Istituto senza autorizzazione	Allontanamento dalla comunità scolastica per 1 giorno	Allontanamento dalla comunità scolastica per 3 giorni	Consiglio di classe
Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico	Avvertimento scritto	Ammonizione Allontanamento dalla comunità scolastica	Docente di materia , richiesta del Coordinatore al Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe

**TABELLA B - COMPORTAMENTI NON CORRETTI E IRRISPETTOSI**

<b>DESCRIZIONE INFRAZIONE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>SANZIONE PER REITERAZIONE</b>	<b>ORGANI DISCIPLINARI</b>
Violazione del divieto di fumo in tempi e spazi non consentiti	Avvertimento scritto	Ammonizione scritta , allontanamento	Addetti al rispetto del divieto
Violazione del divieto di introduzione e di uso di sostanze non lecite	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
Violazione del divieto di uso di lettori CD e MP3 in tempi e spazi non consentiti (es: durante le verifiche, le lezioni, ecc.)	Avvertimento scritto	Ammonizione scritta, allontanamento	Docente di materia, richiesta del Coordinatore al Dirigente scolastico
Violazione del divieto di effettuare video riprese con qualsiasi dispositivo, anche con telefoni cellulari	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
Violazione del divieto di usare telefoni cellulari	Avvertimento scritto	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 1 giorni	Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe
Utilizzo del telefono cellulare durante le verifiche	Ammonizione scritta	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 1 giorni	
Mancato rispetto di disposizioni relative a procedure amministrative o impartite da circolari o dalle norme generali		Avvertimento scritto Ammonizione scritta	Docente che rileva l'infrazione e/o Docente di materia
Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni e interruzioni, disturbo durante la ricreazione e/o il cambio d'ora, consumo di bevande o cibo durante le lezioni.	Avvertimento scritto	Ammonizione ,allontanamento	Docente di materia
Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (atteggiamento, vestiario)	Avvertimento scritto	Ammonizione,allontanamento	Docente di materia
Comportamento scorretto, offensivo, ricorso a linguaggio blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni, del personale della scuola	Ammonizione scritta	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe
Atti di bullismo	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe

Comportamento violento	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
Comportamento scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante le visite di istruzione o attività di ampliamento dell'offerta formativa	Ammonizione scritta	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe
Comportamento gravemente scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o attività di arricchimento dell'offerta formativa	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
Uso di linguaggio volgare	Avvertimento scritto	Ammonizione Allontanamento dalla comunità scolastica	Docente di materia, richiesta del Docente Coordinatore al Dirigente scolastico e/ Consiglio di classe
Falsificazione, sottrazione, danneggiamenti, distruzione di documenti	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe



**TABELLA C - DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA, AI MEMBRI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA O A VISITATORI**

Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Avvertimento scritto	Ammonizione, Allontanamento dalla comunità scolastica	Docente di materia , richiesta del Coordinatore al Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe
Incuria nei confronti dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola ed esterni.	Avvertimento scritto	Ammonizione, Allontanamento dalla comunità scolastica  Risarcimento	Docente di materia , richiesta del Coordinatore al Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe
Violazione delle norme di sicurezza	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
Danneggiamento grave e/o sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone e strutture esterne	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni  Risarcimento	Consiglio di classe

L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca un illecito.

Infine, occorre sottolineare che il Decreto Ministeriale n. 5/2009, all'art. 3, comma 1, dispone quanto segue: *"Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno."* Pertanto, in sede di scrutini **finali**, il Consiglio attribuirà il voto di condotta tenendo conto anche dei comportamenti relativi al **primo e secondo trimestre**.

## CAPO VI

### Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

## CAPO VII

### Procedimenti

1. Per l'irrogazione dell'avvertimento scritto il docente durante la lezione contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni, annoterà il provvedimento sul Registro.
2. Per l'irrogazione dell'ammonizione scritta il coordinatore di classe/Dirigente scolastico contesterà allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le

- sue ragioni ed annoterà il provvedimento sul Registro, avendo cura di motivarlo e di darne comunicazione scritta alla famiglia.
3. Il coordinatore di classe segnalerà al Dirigente scolastico le mancanze ai doveri scolastici, i comportamenti non corretti ed irrispettosi, i danni arrecati al patrimonio della scuola che prevedono l'ammonizione;
  4. Per l'irrogazione dell'allontanamento: il coordinatore di classe segnalerà al Dirigente Scolastico, con apposita modulistica, le mancanze ai doveri scolastici, i comportamenti non corretti ed irrispettosi, i danni arrecati al patrimonio della scuola che prevedono l'allontanamento;
  5. Per l'irrogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, inferiore ai 15 giorni, il Dirigente Scolastico valuterà preventivamente la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà lo studente al Consiglio di Classe.
  6. Per l'irrogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, superiore ai 15 giorni, il Dirigente Scolastico valuterà preventivamente la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà lo studente al Consiglio d'Istituto; in modo analogo il Dirigente Scolastico procederà per l'applicazione delle sanzioni previste nei casi di recidiva, violenza grave o particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
  6. Il provvedimento sarà deliberato a maggioranza dall'organo collegiale a composizione plenaria. Verrà contestualmente comunicato allo studente presente, ovvero notificato allo studente assente e ai genitori dello studente minorenni.
  7. Lo studente verrà invitato ad esporre personalmente le sue ragioni davanti all'organo collegiale o al Dirigente Scolastico anche per iscritto ovvero mediante produzione di prove o testimonianze a lui favorevoli.

**TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE NONCHÉ GLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO POSSONO SEGNALARE ANCHE VERBALMENTE ALL'ORGANO COMPETENTE LE MANCANZE CHE IN RELAZIONE AL PRESENTE REGOLAMENTO SIANO SUSCETTIBILI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI. DELLA SEGNALAZIONE SI DARÀ ATTO NEL PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE**

Copia del presente regolamento, che diviene parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, viene

- inserita nei registri di Classe,
- inserita nel sito della Scuola
- consegnata ai Rappresentanti dei Genitori in occasione della prima convocazione del Consiglio di Classe.
- consegnata a tutti gli studenti.

Approvato con delibera unanime del Consiglio di Istituto l'11 luglio 2016 (cfr. verbale n. 4)